

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA
Università di Pisa

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 aprile 2013

Il giorno **19 aprile 2013** alle ore 9.00, nella sede RSU presso il Centro interdisciplinare di Scienze per la Pace, via Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, 1, si è tenuta la riunione delle RSU dell'Università di Pisa con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) comunicazioni;
- 2) lettera su auto di servizio area edilizia;
- 3) indennità di reperibilità, rischio, ecc.;
- 4) riorganizzazione area tecnica;
- 5) accordo B, C e D (discussione subordinata all'invio dell'amministrazione del testo dell'accordo);
- 6) varie ed eventuali.

Presenti per la RSU

- per FLC CGIL	Simone Kovatz, Marco Billi, Adele Bonacci, Daniela Frediani, Elena Franchini, Enrico Maccioni, Davide Lorenzi, Davide Vaghetti, Roberto Albani
- per CISL Fed. Università	Emilio Rancio
- per CISAPUNI Fed. SNALS	Bruno Sereni, Stefania Berardi
- per UIL RUA	Sebastiano Venezia
- per USB PI	Pier Scaramozzino, Massimo Casalini

Assenti giustificati per la RSU

- per FLC CGIL	Valerio Palla,
- per CISL Fed. Università	Massimo Cagnoni
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Assenti per la RSU

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	Elena Luchetti
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Presenti per le Oo.Ss.

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	
- per UIL RUA	

Punto 1: comunicazioni

Punto 2: lettera su auto di servizio area edilizia

Su richiesta dei colleghi dell'area edilizia viene discussa la richiesta di chiarimenti sulle modalità di organizzazione e di utilizzo delle auto di servizio e le ragioni del perché si siano cedute due auto e acquistati due auto furgonate a due posti, determinando una disfunzione che causa problemi. La lettera viene letta e approvata all'unanimità.

Punto 3: indennità di reperibilità, rischio, ecc.

Si intende richiedere informazioni dettagliate sulle indennità ad oggi distribuite al personale anche in ragione della riorganizzazione del personale. La RSU intende chiedere all'amministrazione un'analisi dettagliata finalizzata a verificare complessivamente quante e quali indennità siano assegnate e sulla base di quale effettiva necessità

Punto 4: riorganizzazione area tecnica

Vengono fornite a tutti i delegati le lettere, le circolari e la modulistica prodotta dalla Direzione Generale e finalizzata alla riorganizzazione dell'area tecnica.

L'ampia discussione mette in luce nel questionario proposto al personale tecnico è insita la volontà di verificare l'eventuale presenza di personale disposto a cambiare sede e lavoro. Si dà troppa importanza al titolo di studio rispetto alle attività e alla professionalità effettivamente svolta. Mancano alcune attività svolte dal personale tecnico in alcune realtà lavorative specifiche. Per quanto riguarda il questionario inviato ai direttori di dipartimento per l'individuazione dei laboratori è chiaro l'intento di incrociare, a posteriori, i dati per verificare la bontà delle informazioni raccolte. Il problema è la serietà con cui i direttori compileranno i questionari dei laboratori e la necessità di verificare la reale corrispondenza fra quanto dichiarato e la realtà effettiva. Così da non lasciare ai direttori l'arbitrio dei tecnici da sacrificare o delle attività da dismettere a favore di altri laboratori e di altri settori.

Kovatz evidenzia il proprio personale disappunto per come procede la riorganizzazione dell'area tecnica, mettendo in evidenza che non si può dare un'organizzazione alla area tecnica sulla base di questionari in cui tecnici e direttori dichiarano ciò che vogliono. Oltre alla necessaria verifica delle dichiarazioni, sarebbe auspicabile che l'ateneo sviluppasse meglio una progettualità sui settori, i laboratori e le attività da sviluppare e su cui investire le poche risorse disponibili. Lavoro che richiede tempo ma che si rende necessario per garantire una prospettiva di crescita al nostro ateneo, che altrimenti rischia di dare un ruolo a laboratori e attività solamente sulla base dei rapporti di forza dei docenti e non dell'interesse generale.

Punto 5: accordo B, C e D (discussione subordinata all'invio dell'amministrazione del testo dell'accordo)

L'accordo viene brevemente illustrato nei suoi punti qualificanti, rimandando alla prossima seduta la piena trattazione, in ragione dell'ampio spazio dedicato al punto precedente.

Punto 6: varie ed eventuali

La riunione termina alle ore 14.10.